

## STATISTICHE MARZIANE

*Sgopf III.* Ho appena ricevuto un rapporto dettagliato sul pianeta Veruca.

*Mantas.* Abitabile?

*Sgopf III.* Meglio: abitato! La specie dominante sono dei bipedi implumi. Mutano pelle in media ogni giorno, e usano svariati mezzi di trasporto. Insomma, una civiltà evoluta, che ha molte somiglianze, anche morfologiche, con la nostra.

*Mantas.* Caratteristiche fisiche? Senza entrare nei dettagli, dammi giusto le statistiche principali.

*Sgopf III.* Allora, vediamo... Quattro arti, due bulbi oculari, un sistema cuore-polmoni, e in media un testicolo e un'ovaia per individuo.

*Mantas.* Ermafroditi?

*Sgopf III.* No, riproduzione sessuata. Ci sono apparentemente due sessi come da noi.

*Mantas.* Ma... voglio dire, che se ne fanno di un testicolo e di un'ovaia ciascuno?

*Sgopf III.* Non ho detto che ciascun individuo ha un testicolo e un'ovaia. Ho detto che *in media* gli individui hanno un testicolo e un'ovaia. In effetti la maggior parte degli individui di sesso maschile ha due testicoli, e la maggior parte di quelli di sesso femminile due ovaie. Visto che ci sono praticamente altrettanti maschi che femmine, in media questo fa un testicolo e un'ovaia a testa.

*Mantas.* La prossima volta magari partiamo dalla distribuzione dei sessi...

*Sgopf III.* Come vuoi. Ho altri dati. Per esempio, sul pianeta Verruca in media gli individui non umani hanno un'ala e una pinna pettorale.

*Mantas.* Ho capito, vuoi dirmi che ci sono tanti pesci quanti uccelli. Ma che ti è preso stamani? Sembra che tu voglia solo giocare allo statistico ingenuo.

*Sgopf III.* Non ingenuo: prudente! Non conosciamo bene quel pianeta, e prima di invaderlo penso che sia meglio andarci con i piedi di piombo, restare un po' sulle generali per evitare di fare previsioni troppo precise che rischierebbero di portarci fuori strada.

*Mantas.* Sì, ma il tuo modo generale e generico di presentare le cose si scontra con il fatto che il nostro cervello cerca comunque di vedere i particolari, e di fronte ai tuoi dati finisce con il costruire delle chimere. Quando mi hai parlato degli esseri non umani, mi si è parata davanti alla mente l'immagine di un uccello-pesce. E questo non va bene, visto che devo pianificare l'attacco: non posso rischiare una sorpresa una volta sul campo.

*Sgopf III.* Tra l'altro, i dati sono comunque interessanti. Guarda qui: in media vivono settanta rivoluzioni del loro pianeta intorno al loro sole, che convertito nelle nostre unità di misura, suggerisce che vivono quanto viviamo noi, in media.

*Mantas.* Fammi un po' vedere i dati sull'età – non le tue medie, ma proprio i dati.

*Sgopf III.* Ecco qua. E qui ci sono quelli relativi alla nostra popolazione.

*Mantas.* Come immaginavo. È vero che le nostre età medie sono le stesse. Però le distribuzioni sono molto diverse. Da noi muoiono quasi tutti nei primi dieci minuti, e noi che sopravviviamo all'ecatombe

postnatale campiamo poi fino a millecinquecento anni. In media fa settanta dei loro anni.

*Sgopf III.* Beh, verità dei dati per verità dei dati, a questo punto raccontiamola giusta: siamo noi Saggi a eliminare quasi tutti i neonati proprio per poter vivere così a lungo. Con le poche risorse e il tasso di inquinamento del nostro pianeta, non sopravvivremmo certo se fossimo così in tanti.

*Mantas.* Dettagli, dettagli. E comunque le cose cambieranno quando avremo invaso questa promettente Verruca. Magari potremmo portare al due per mille il tasso di sopravvivenza postnatale, senza dover fare come l'ultima volta, quando abbiamo accettato di ridurre di un paio di secoli la vita dei Saggi.